



Segreteria del Direttore Generale

IL RETTORE

VISTA la delibera n. 76 del 27 gennaio 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare mandato al Rettore di sottoscrivere tutti gli atti necessari alla partecipazione dell'Ateneo ai bandi emanati nell'ambito del PNRR, incluso la partecipazione alle nuove *legal entity* previste dalle varie misure, fermo restando la successiva ratifica negli Organi di Ateneo deputati;

PRESO ATTO che:

- con avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha autorizzato la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- il predetto avviso prevede la creazione di almeno 10, fino ad un massimo di 14, Partenariati estesi sul territorio nazionale, sulle tematiche sotto riportate;
- l'importo dell'agevolazione concessa per ciascun Partenariato esteso è compreso tra un minimo di € 80.000.000,00 ed un massimo di € 160.000.000,00;
- in risposta al citato avviso n. 341/2022, l'Ateneo ha sottomesso 13 proposte progettuali, di cui 1 in qualità di capofila, come di seguito specificato:
 - PE1 *Future Artificial Intelligence Research (FAIR)*. Tematica: "Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali". Capofila: CNR;
 - PE2 *NEST Network 4 Energy Sustainable Transition*. Tematica: "Scenari Energetici del Futuro Capofila: Politecnico di Bari;
 - PE3 *RETURN - multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changing climate*. Tematica: Rischi ambientali, naturali e antropici. Capofila: Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - PE4 *National Quantum Science and Technology Institute*. Tematica: Scienze e tecnologie quantistiche. Capofila: Università di Camerino;
 - PE5 *CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society*. Tematica: Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività. Capofila: Università di Roma La Sapienza;
 - PE6 *BOSPHORHUS - BOrn-to-be-good and born-to-be-bad disease: a precision medicine Survey of PHeotypes and Outcomes based on Rational interrogation of HUman Samples* Tematica: Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione. Capofila: Università di Torino;
 - PE8 *Age-It - Ageing Well in an ageing society*. Tematica: Conseguenze e sfide dell'invecchiamento. Capofila: Università di Firenze;
 - PE9. *GROWING INCLUSIVE AND SUSTAINABLE (GRINS)*. Tematica: Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori. Capofila: Università di Bologna;
 - PE10 *ON Foods*. Tematica: Modelli per un'alimentazione sostenibile. Capofila: Università di Parma;
 - PE11 *3A-ITALY*. Tematica: Made-in-Italy circolare e sostenibile Capofila: Politecnico di Milano;
 - PE12 *MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease*. Tematica: Neuroscienze e neurofarmacologia. Capofila: Università di Genova;

- PE13 *INF-ACT - One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases*. Tematica: Malattie infettive emergenti. Capofila: Università di Pavia;
- PE14 *RESTART - RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART*. Tematica: Telecomunicazioni del futuro Capofila: Università di Roma Tor Vergata;

VISTA la delibera n. 34 del 31 maggio 2022 del Senato Accademico e la delibera n. 104 del 31 maggio 2022 del Consiglio di Amministrazione con le quali sono state ratificate le presentazioni delle proposte progettuali suddette così come sottomesse al Ministero dell'Università e della Ricerca, con la precisazione che, in caso di finanziamento si sarebbe proceduto a successivo esame dei passaggi propedeutici alla costituzione degli HUB previsti;

VISTO il decreto direttoriale n. 1243 del 2 agosto 2022 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha comunicato l'ammissione della proposta progettuale in discorso alla Fase 2 (art. 11, art. 12 e art. 13 dell'Avviso).

CONSIDERATO che il MUR ha successivamente comunicato, per le vie brevi, la necessità di ricevere entro il 25 settembre p.v. l'indicazione del Codice Fiscale della Società al fine di riportare l'anzidetto nel decreto di concessione delle agevolazioni.

VISTA l'e-mail del 16 settembre 2022 con cui il prof. Nicola Blefari Melazzi dell'Università di Roma Tor Vergata, soggetto Capofila del progetto, ha inviato la bozza dello Statuto della Fondazione denominata "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)" (Allegato 1) confermando che la costituzione della Fondazione di partecipazione è fissata per il 23 settembre p.v. e che la quota di partecipazione a carico dell'Ateneo è pari a €10.000,00 (diecimila euro) destinati a formare il fondo di dotazione della Fondazione.

VISTA la bozza dello **statuto** della Fondazione, ricevuta soggetto Capofila del progetto del quale si evidenziano le principali disposizioni, rinviando all'allegato per il testo integrale:

- Ai sensi dell'art. 1 è costituita la «*Fondazione denominata "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART"*»
- Ai sensi dell'art. 2 «*La sede legale della Fondazione è nel Comune di Roma*»
- Ai sensi dell'art. 5 «*La Fondazione ha durata illimitata.*»
- Ai sensi dell'art. 6 «*I membri della Fondazione si dividono nelle seguenti categorie:*
 - Promotori, che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione o aderiscono entro 60 giorni lavorativi dalla sua stipula, versano i contributi ai fondi di dotazione e gestione previsti dallo statuto, contribuiscono in maniera rilevante all'organizzazione ed alla realizzazione dell'oggetto della Fondazione e designano i componenti dell'organo di gestione - Consiglio di Amministrazione;*
 - Partecipanti, che versano i contributi ridotti come previsto dall'art. 9 per tale categoria e collaborano alle attività della Fondazione partecipando alle riunioni del solo Comitato di indirizzo.*»
- Ai sensi dell'art. 7 «*Il patrimonio della Fondazione è composto da;*
 - a) *un fondo di dotazione - indisponibile, espressamente vincolato quale garanzia patrimoniale dei creditori della Fondazione e dei terzi in genere, da esporre in bilancio come voce del passivo ricompresa all'interno del patrimonio netto e pertanto non utilizzabile per far fronte ad oneri gestionali - costituito dai versamenti in denaro effettuati ai sensi dell'art. 9 co. 1 dai membri della Fondazione entro e non oltre la data di stipula dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione alla Fondazione.*

Il fondo di dotazione può essere aumentato, fino all'ammontare stabilito in sede di atto costitutivo in € 300.000,00 (trecentomila/00), sia mediante nuovi versamenti effettuati al momento dell'eventuale ammissione di nuovi membri sia attraverso l'accantonamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di indirizzo, di quote del fondo di gestione o di eventuali utili derivanti dallo svolgimento di attività commerciali strumentali o accessorie a quelle di ricerca.

b) conferimenti in beni mobili o immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione, effettuati dai Fondatori ed espressamente destinati a patrimonio;

c) beni mobili o immobili che pervenissero a qualsiasi titolo alla Fondazione, purché coerenti con l'oggetto della Fondazione, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione e che lo stesso decida di imputare a patrimonio.»

- Ai sensi dell'art. 8 «Il fondo di gestione è costituito mediante:
 - fondi erogati dal MUR in attuazione del Bando 341/2022
 - redditi del capitale, avanzi e utili di gestione;
 - utili delle eventuali società partecipate;
 - ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
 - proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti o dalla cessione dei risultati della ricerca;
 - eventuali liberalità provenienti da terzi;
 - altre rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
 - quote dei contributi versati dai membri della Fondazione ai sensi dell'art.9, nei modi e per gli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato di indirizzo.

Il fondo di gestione è impiegato per il funzionamento della Fondazione e per le attività inerenti e conseguenti il programma di ricerca di cui al Bando MUR n.341/2022.

Alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 non potranno essere richiesti trasferimenti straordinari, aperture di credito né il rilascio di garanzie in funzione di ripianamento delle perdite»

- Ai sensi dell'art. 13 «Gli organi della Fondazione sono:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Comitato di Indirizzo;
 - il Comitato Tecnico Scientifico;
 - Il Presidente della Fondazione;
 - Il Collegio dei Revisori Dei Conti.»
- Ai sensi dell'art.23 «L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.»

CONSIDERATO che le prossime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono previste per il giorno 03 ottobre 2022;

RITENUTA la necessità di provvedere in via d'urgenza, al fine di consentire la partecipazione dell'Ateneo alla stipula dell'atto costitutivo della Fondazione.

VISTO l'art.14, comma 2, lett. j) dello Statuto di Ateneo;

D E C R E T A

Art. 1 - È autorizzata la partecipazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II alla costituzione della Fondazione " RESEARCH and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART "

Art. 2 - È approvato il testo della bozza dello Statuto della predetta Fondazione, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante.

Art. 3 - È approvato il conferimento della quota di partecipazione iniziale pari a € 10.000,00 (diecimila euro);

Art. 4 - Il Rettore ha ogni e più ampio potere di determinare patti e condizioni per la sottoscrizione, eventualmente anche in difformità dell'allegato testo di Statuto, ove si rendesse necessario.

Art. 5 - È autorizzata la delega al prof. Daniele Riccio, ad intervenire in rappresentanza dell'Ateneo, in sede di sottoscrizione, conferendogli apposita procura notarile.

Il presente decreto, emanato d'urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

IL RETTORE
Prof. Matteo Lorito

Bilancio di Previsione annuale autorizzatorio – Esercizio Finanziario 2021 2022				
BUDGET ECONOMICO				
Tipo scrittura		Codice Conto	Descrizione Conto	Progetto
n. Vincolo	Importo			

Note: La spesa di € 10.000,00 a valere sul conto CA.04.41.06.03.02 "Quote associative" potrà trovare copertura solo a seguito di richiesta di variazione di Budget.

Per la copertura economico-finanziaria:
Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo
Il Dirigente della Ripartizione: Dott.ssa Colomba Tufano
Unità organizzativa responsabile:
Il Capo dell'Ufficio: Marialetizia Albano
L'addetto: Michele Codella

Bilancio di Previsione annuale autorizzatorio – Esercizio Finanziario.....							
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI							
Fonte di Finanziamento			Spese d'Investimento				
Contributi Pluriennali	Mutui	Risorse Proprie	Tipo scrittura		Codice Conto	Descrizione Conto	Progett
Importo	Importo	Importo	N. scrittura	Importo			
Note:							

Ufficio: Segreteria del Direttore Generale
 Direttore Generale: dott. Alessandro Buttà
 Responsabile del procedimento:
 il Capo dell'Ufficio, dott.ssa Clara Campana
 Tel: 081.2536239

STATUTO
della Fondazione di partecipazione
"RESearch and innovation on future Telecommunications systems
and networks, to make Italy more smART (RESTART)"

Art. 1

DENOMINAZIONE

1. È costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del Codice Civile la Fondazione denominata "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART", in breve e di seguito indicata come "Fondazione RESTART" o "la Fondazione".
2. La Fondazione richiederà il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione all'apposito Registro istituito presso la Prefettura - UTG di Roma e l'iscrizione nel repertorio economico-amministrativo (REA) presso la CCIAA di Roma per lo svolgimento delle attività a carattere commerciale di cui al comma 3 dell'art. 3 del presente statuto.

Art. 2

SEDE

La sede legale della Fondazione è nel Comune di Roma, Via Cracovia n. 50, c.a.p. 000133

Con provvedimento dell'organo amministrativo potranno essere istituite sedi operative nel territorio nazionale.

Art. 3

OGGETTO DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione ha per oggetto la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La Fondazione opera in qualità di soggetto attuatore e referente unico ("*HUB*") nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del "*Partenariato esteso*" (di seguito anche P.E.) previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022. La Fondazione agirà come soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del partenariato esteso, come referente unico nei confronti del MUR per l'attuazione del progetto.

La Fondazione, in quanto soggetto attuatore del Progetto, riceverà le tranche di agevolazioni concesse, svolgerà tutte le attività di cui all'art. 15 dell'Avviso MUR, verificherà e trasmetterà al MUR la rendicontazione delle attività svolte. Per la realizzazione delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 (di seguito indicato anche come "Bando" o "Avviso") la Fondazione si avvale degli "*Spoke*", soggetti esecutori autonomi, di natura pubblica o privata. Ciascuno Spoke riceverà dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvederà alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei propri "*affiliati allo Spoke*", soggetti pubblici e privati dei quali si avvale a sua volta nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

2. In particolare la Fondazione si propone, limitatamente all'attuazione delle finalità previste nel campo di intervento del Partenariato Esteso

“Telecomunicazioni del futuro”, di svolgere attività integrative di quelle dei Promotori e dei Partecipanti aventi natura di Enti pubblici di ricerca o Università, promuovendo e coordinando ricerche sia fondamentali sia applicative in tutti gli ambiti delle telecomunicazioni, dell'elettromagnetismo e in tutte quelle aree i cui progressi possono essere sinergici a queste.

Art. 4

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione potrà svolgere tutte le attività che saranno ritenute dall'organo amministrativo strettamente strumentali, accessorie o necessarie per la realizzazione degli scopi che costituiscono l'oggetto della fondazione tra cui, a titolo esemplificativo:

- compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari per il conseguimento dell'oggetto della fondazione;
- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento -ad esclusione dei mutui- con banche, altri istituti di credito, e società finanziarie per il perseguimento degli scopi statutari;
- compiere operazioni mobiliari e immobiliari funzionali allo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale;
- compiere operazioni commerciali e finanziarie (escluso lo svolgimento delle attività di raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito di cui al D.Lgs. 385/1993) funzionali allo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale;
- assumere, previa conforme deliberazione del Consiglio di

Amministrazione, a seguito di parere vincolante espresso dal Comitato di indirizzo, quote di partecipazione in società con caratteristiche di spin-off della ricerca o start-up innovativa costituite dagli Atenei o dagli Enti pubblici di ricerca membri, specificamente costituite per il perseguimento degli scopi statutari

- collaborare con soggetti terzi al fine di realizzare le iniziative ed i progetti per la cui realizzazione la Fondazione è stata istituita.

4. Eventuali utili derivanti alla Fondazione dallo svolgimento di attività commerciali saranno impiegati sia per la costituzione di riserve sia per il finanziamento delle attività della Fondazione.

Art. 5

DURATA

La Fondazione ha durata illimitata.

Costituisce specifica fattispecie di raggiungimento dell'oggetto della Fondazione RESTART il completamento delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 e delle relative attività di rendicontazione scientifica ed economica, inclusi eventuali obblighi di mantenimento per tutta la durata del periodo nel corso del quale potranno essere effettuate attività di ispezione contabile (c.d. *'audit'*) da parte delle competenti autorità ministeriali.

Al verificarsi di tale specifica causa di estinzione l'organo di amministrazione delibererà in merito all'avvio della liquidazione o - qualora sia ritenuto utile ed opportuno in considerazione della

prospettiva di prosecuzione delle attività scientifiche e di ricerca oltre il termine dei progetti PNRR- alla modifica del presente statuto o alla proposta all'autorità competente della trasformazione in altro soggetto giuridico in conformità a quanto previsto dagli artt. 22, 23 e 24 e delle norme vigenti.

Art. 6

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I membri della Fondazione si dividono nelle seguenti categorie:

- Promotori, che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione o aderiscono entro 60 giorni lavorativi dalla sua stipula, versano i contributi ai fondi di dotazione e gestione previsti dallo statuto, contribuiscono in maniera rilevante all'organizzazione ed alla realizzazione dell'oggetto della Fondazione e designano i componenti dell'organo di gestione - Consiglio di Amministrazione;
- Partecipanti, che versano i contributi ridotti come previsto dall'art. 9 per tale categoria e collaborano alle attività della Fondazione partecipando alle riunioni del solo Comitato di indirizzo.

Art. 7

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è composto da;

- a) un fondo di dotazione - indisponibile, espressamente vincolato quale garanzia patrimoniale dei creditori della Fondazione e dei terzi in

genere, da esporre in bilancio come voce del passivo ricompresa all'interno del patrimonio netto e pertanto non utilizzabile per far fronte ad oneri gestionali - costituito dai versamenti in denaro effettuati ai sensi dell'art. 9 co. 1 dai membri della Fondazione entro e non oltre la data di stipula dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione alla Fondazione.

Il fondo di dotazione può essere aumentato, fino all'ammontare stabilito in sede di atto costitutivo in € 300.000,00 (trecentomila/00), sia mediante nuovi versamenti effettuati al momento dell'eventuale ammissione di nuovi membri sia attraverso l'accantonamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di indirizzo, di quote del fondo di gestione o di eventuali utili derivanti dallo svolgimento di attività commerciali strumentali o accessorie a quelle di ricerca.

b) conferimenti in beni mobili o immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione, effettuati dai Fondatori ed espressamente destinati a patrimonio;

c) beni mobili o immobili che pervenissero a qualsiasi titolo alla Fondazione, purché coerenti con l'oggetto della Fondazione, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione e che lo stesso decida di imputare a patrimonio.

Art. 8

FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione è costituito mediante:

- fondi erogati dal MUR in attuazione del Bando 341/2022;

- redditi del capitale, avanzi e utili di gestione;
- utili delle eventuali società partecipate;
- ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti o dalla cessione dei risultati della ricerca;
- eventuali liberalità provenienti da terzi;
- altre rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- quote dei contributi versati dai membri della Fondazione ai sensi dell'art.9, nei modi e per gli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato di indirizzo.

Il fondo di gestione è impiegato per il funzionamento della Fondazione e per le attività inerenti e conseguenti il programma di ricerca di cui al Bando MUR n.341/2022

Alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 non potranno essere richiesti trasferimenti straordinari, aperture di credito né il rilascio di garanzie in funzione di ripianamento delle perdite.

Art. 9

MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO

1. I membri della Fondazione, sia promotori sia partecipanti, si impegnano a versare al fondo di dotazione, entro e non oltre la data di

sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione, la somma di € 10.000,00.

2. I membri della Fondazione sono inoltre tenuti a versare entro il 31 Dicembre di ogni anno un contributo quantificato come segue:

- a) per l'esercizio in cui la Fondazione viene costituita,
 - o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori",
 - o € 10.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";
- b) Per ciascuno dei due esercizi successivi,
 - o € 30.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori",
 - o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";

3. Alle amministrazioni pubbliche non potranno essere richiesti ulteriori contributi, comunque siano denominati o qualificati.

Art. 10

ADESIONI SUCCESSIVE

1. L'adesione di nuovi membri che avvenga oltre il termine di 60 giorni lavorativi dalla stipula dell'atto costitutivo di cui al primo periodo del precedente art. 6 dovrà essere deliberata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole -obbligatorio e vincolante- del comitato di indirizzo, acquisite le deliberazioni degli organi amministrativi degli Enti pubblici. L'adesione comporta l'accettazione integrale e senza riserve dello statuto e di ogni altro atto

di regolamentazione della Fondazione vigenti al momento della richiesta di adesione; il nuovo membro della Fondazione dovrà immediatamente adempiere alle obbligazioni scaturenti della delibera che stabilisce le condizioni di ammissione ed in particolare al versamento dei contributi previsti dall'art. 9 per la categoria alla quale viene ammesso.

2. La richiesta di adesione dovrà essere indirizzata con raccomandata A/R o PEC al Presidente della Fondazione e dovrà specificare la categoria di ingresso, tra quelle di cui all'art. 6.

Art. 11

RECESSO

1. La qualità di membro della Fondazione non è alienabile né trasferibile a terzi.

2. I membri, Promotori o Partecipanti, possono sempre recedere inviando apposita dichiarazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite PEC o a mezzo lettera raccomandata A.R. presso la sede sociale non meno di tre mesi prima della scadenza dell'esercizio.

3. Il recesso sarà efficace dal termine dell'esercizio in corso alla data della comunicazione di cui al comma precedente. Nel caso in cui il recesso comporti l'inadempimento delle obbligazioni contratte verso il MUR al momento della concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso n. 341/2022, esso avrà efficacia dalla data di conclusione delle attività

relative al programma di ricerca e innovazione previste dallo stesso Avviso e di assolvimento dei relativi obblighi di rendicontazione.

4. Il recesso non dà diritto alla ripetizione di quanto già versato sia al fondo di dotazione sia al fondo di gestione né dà luogo ad alcun diritto sul patrimonio della Fondazione.

5. Il recesso comunicato senza il rispetto del termine di cui all'ultimo periodo del secondo comma del presente articolo sarà efficace al termine dell'esercizio successivo a quello in cui è stato comunicato.

Art. 12

ESCLUSIONE DALLA FONDAZIONE

1. L' esclusione dalla Fondazione può essere deliberata solamente per i seguenti gravi motivi:

- a) mancato versamento delle quote di cui all'art. 9;
- b) compimento di atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità della Fondazione, inclusa la violazione degli accordi o dei regolamenti relativi agli obblighi di riservatezza e alla tutela della proprietà intellettuale;
- c) compimento di atti contrari o di condotte incompatibili con il dovere di collaborazione con la Fondazione ed i suoi componenti;

Nel caso di enti o persone giuridiche private, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;
- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
- comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

2. L'esclusione deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo. Il Comitato di indirizzo formula il proprio parere con la maggioranza assoluta dei membri calcolata non tenendo conto della partecipazione del rappresentante del membro della cui esclusione si tratta.

3. Nei casi previsti dal comma 1 lettera a), il membro inadempiente dovrà essere invitato dall'organo amministrativo, a mezzo di lettera raccomandata A/R o PEC, a mettersi in regola. L'esclusione potrà essere deliberata decorsi trenta giorni da detto invito e sempre che l'inadempienza permanga.

4. La deliberazione di esclusione deve essere notificata a mezzo PEC o posta raccomandata, a cura del Presidente.

5. L'esclusione avrà effetto decorsi ulteriori trenta giorni dalla data della notificazione di cui sopra. L'escluso può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione

Art. 13

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato di Indirizzo;
- il Comitato Tecnico Scientifico;
- Il Presidente della Fondazione;
- Il Collegio dei Revisori Dei Conti.

Art. 14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dal Presidente, designato dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in qualità di soggetto proponente del Programma di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 e da sei consiglieri. Di questi ultimi almeno tre sono designati dai membri "Promotori" di natura giuridica pubblica ed i rimanenti dagli altri Promotori.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili una sola volta.

La nomina, la revoca e la sostituzione degli Amministratori viene deliberata dal Comitato di Indirizzo. Per il primo triennio il Presidente ed i consiglieri sono nominati nell'atto costitutivo, nel rispetto dei poteri di designazione di cui al comma precedente.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; ad essi non spetta invece alcun compenso per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce normalmente presso la sede della Fondazione o anche altrove purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta per iscritto da almeno due membri o dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o PEC da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nella comunicazione di convocazione devono essere indicati gli argomenti all'ordine del giorno.

Tuttavia, anche in mancanza di regolare convocazione, il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti gli Amministratori e del Collegio dei revisori.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso o interrotto il collegamento con uno o più partecipanti, essa verrà sospesa per il tempo necessario alla riattivazione. In caso di impossibilità di riattivare il collegamento, il Presidente fisserà i nuovi

termini per la prosecuzione dell'Ordine del Giorno e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione o interruzione. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione occorre la presenza effettiva almeno della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese di norma a maggioranza dei voti dei presenti.

Le deliberazioni in materia di modifiche statutarie o scioglimento della Fondazione sono adottate con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri, previo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Consiglio di indirizzo.

3. Gli incarichi di consigliere e di presidente possono essere revocati in caso di gravi, ripetuti inadempimenti dei doveri dell'ufficio, qualora compiano atti gravemente dannosi o pregiudizievoli per la Fondazione e comunque in tutti i casi previsti dalla legge. In tal caso, il Presidente o il Vicepresidente convocano il Comitato di indirizzo per la nomina dei sostituti, nel rispetto delle facoltà di designazione di cui al co.1.

Art. 15

FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della Fondazione ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto della Fondazione. Per gli atti di amministrazione straordinaria il Consiglio di Amministrazione acquisisce

preventivamente il parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Comitato di indirizzo.

2. In particolare, il Consiglio di Amministrazione

- approva i bilanci preventivi e consuntivi predisposti dal Direttore Generale e proposti dal Presidente, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, acquisito il parere del Comitato di indirizzo;
- approva i documenti di indirizzo strategico e programmazione delle attività scientifiche proposti dal Comitato di indirizzo;
- coordina e monitora l'attuazione del Programma di ricerca del Partenariato vigilando sulla rendicontazione degli interventi a cura degli Spoke ed affiliati e sulla conseguente trasmissione al MUR;
- autorizza ad effettuare le erogazioni sulla base del conseguimento delle milestones del Programma;
- dispone interventi correttivi nel caso di ritardi attuativi degli Spoke e/o Affiliati;
- delibera l'ammissione e l'esclusione dei Membri della Fondazione, previo parere obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo;
- delibera in merito a modifiche statutarie, all'estinzione ed alla trasformazione della Fondazione, nei modi previsti dal comma precedente;
- approva i regolamenti predisposti dal Presidente, sentito il parere del Comitato di indirizzo;

- delibera in merito all'accettazione di donazioni, lasciti ereditari o finanziamenti comunque qualificati;
- delibera in merito al ricorso a forme di finanziamento, previo parere del Comitato di indirizzo;
- conferisce mandati alle liti e nomina procuratori, previo parere del Comitato di indirizzo;
- nomina e revoca i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, determinandone l'eventuale remunerazione;
- delibera sugli aumenti del fondo di gestione e sull'impiego dei contributi versati dai membri;
- nomina il Direttore generale di cui all'art. 22;
- svolge ogni altro compito attribuitogli dal presente statuto e approva tutti gli ulteriori atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non ricompresi nell'elenco di cui al presente comma.

3. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano Promotori e Partecipanti ancorché non intervenuti o astenuti o dissenzienti. L'eventuale impugnazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione è disciplinata in conformità all'art. 23 C.Civ.

Art. 16

COMITATO DI INDIRIZZO

1. Il Comitato di indirizzo è composto dai rappresentanti legali dei membri promotori e partecipanti, i quali possono farsi sostituire, mediante delega scritta, da altra persona. Alle riunioni del Comitato di

indirizzo possono partecipare, senza diritto di voto, i Consiglieri di amministrazione.

I componenti del Comitato di indirizzo non possono essere contemporaneamente componenti del Consiglio di Amministrazione; i Consiglieri di amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Comitato di indirizzo senza diritto di voto.

Ai componenti del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; ad essi non spetta invece alcun compenso per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione.

Ogni membro della Fondazione, in regola con il versamento dei contributi di cui all'art. 9, ha diritto ad un voto.

2. Il Comitato di indirizzo è organo consultivo che fornisce il proprio parere al Consiglio di Amministrazione:

- obbligatorio e vincolante in materia di:
 - modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione o trasformazione,
 - adesione di nuovi membri ed esclusione di promotori e partecipanti,
 - atti di straordinaria amministrazione;
 - bilanci preventivi e consuntivi.
 - ricorso a forme di finanziamento di qualsiasi genere;
 - assunzione di quote di partecipazione in società con caratteristiche di spin-off;
- obbligatorio ma non vincolante in materia di:
 - regolamenti per il funzionamento della Fondazione, la tutela della proprietà intellettuale, la riservatezza, la

costituzione di comitati consultivi e del Board di coordinamento degli *spoke*, la disciplina dell'eventuale personale dipendente e il conferimento di incarichi di consulenza, le *policy* anticorruzione anche ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 231 del 2001,

- conferimento di mandati alle liti.

In tutti gli altri casi il Consiglio di Amministrazione o il Presidente possono richiedere il parere non vincolante del Comitato su qualsiasi argomento ritengano opportuno.

Inoltre, il Comitato di indirizzo nomina (nei modi previsti dagli artt. 13 e 16) e revoca il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione e delibera le eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Revisori dei conti.

Infine, il Comitato può formulare proposte sulle attività, i programmi ed obiettivi della Fondazione.

ART. 17

CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

COMITATO DI INDIRIZZO

1. Il Comitato di indirizzo deve essere convocato almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano. È convocato inoltre in tutti i casi in cui il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei membri e comunque in tutti i casi previsti dalla legge.

2. Il Comitato di indirizzo è convocato di norma dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata spedita ai membri della Fondazione ovvero tramite Posta Elettronica Certificata, al domicilio o all'indirizzo PEC risultante dall'elenco dei membri, almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno dell'adunanza e può prevedere l'eventuale seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta. Sono tuttavia valide le assemblee non convocate come sopra qualora sia presente la totalità dei Promotori e dei Partecipanti e siano inoltre presenti o comunque informati della riunione i Consiglieri di amministrazione ed i Revisori dei conti e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. Il Comitato di indirizzo si riunisce di regola presso la sede sociale, salvo diversa indicazione nella convocazione, purché nel territorio dello Stato. È sempre ammessa, ed è obbligatoria qualora convocata al di fuori della sede della Fondazione, la riunione mediante teleconferenza/videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza. Condizione essenziale per la validità della riunione del Comitato di indirizzo in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. Verificandosi tali presupposti il Comitato di indirizzo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante la riunione, per consentire la stesura, redazione e sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Nel caso in cui

nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso o interrotto il collegamento con uno o più partecipanti, essa verrà sospesa per il tempo necessario alla riattivazione. In caso di impossibilità di riattivare il collegamento, il Presidente fisserà i nuovi termini per la prosecuzione dell'Ordine del Giorno e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione.

4. Il Comitato di indirizzo è regolarmente costituito con la presenza di almeno la metà dei membri della Fondazione e delibera a maggioranza assoluta. Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, trasformazione e scioglimento è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei membri della Fondazione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di amministrazione o dal Vicepresidente in caso di suo temporaneo impedimento allo svolgimento delle funzioni o di assenza. Il Presidente è assistito da un Segretario verbalizzante scelto dal Comitato.

Al Presidente spetta constatare il diritto di intervento nella riunione, accertarne la regolare costituzione, dirigere e regolare la discussione e stabilire la modalità di votazione, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto.

Art. 18

PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Comitato di indirizzo su designazione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il Presidente designa il Vicepresidente che è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto salvo nel caso in cui svolga la funzione di sostituzione del Presidente come previsto dal successivo comma 2.

Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Per il primo triennio sono entrambi nominati nell'atto costitutivo; successivamente vengono entrambi nominati nel corso della riunione del Comitato di indirizzo nella quale viene approvato il bilancio dell'esercizio relativo al terzo anno di mandato. Il Presidente ha poteri di rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio. Ha inoltre i seguenti poteri:

- convoca e presiede il Comitato di indirizzo;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- predispone i regolamenti, trasmettendoli al Comitato di indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione rispettivamente per l'espressione del parere obbligatorio e per l'approvazione;
- vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di indirizzo;
- può adottare provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione convocato nei 5 giorni lavorativi successivi alla loro adozione;

- esercita gli altri poteri che gli siano eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione.
- 2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporanei e di breve durata, inoltre assume di diritto la carica di presidente del Comitato tecnico-Scientifico.

Al Presidente ed al Vicepresidente spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; ad essi non spetta invece alcun compenso per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione.

Art. 19

COLLEGIO DEI REVISORI

1. Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e di due supplenti nominati dal Consiglio di Amministrazione
2. I membri del Collegio dei Revisori devono essere scelti tra i soggetti iscritti nell'apposito registro. Il Consiglio di Amministrazione che nomina i revisori designa, tra i revisori effettivi, il Presidente del Collegio.
3. I revisori durano in carica tre esercizi, scadono alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.
4. In caso di dimissioni, revoca o venir meno dalla carica dei Revisori, subentrano i supplenti, i quali restano in carica fino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva, nel corso della quale si provvederà alla nomina dei nuovi Revisori effettivi e supplenti

necessari per l'integrazione del Collegio. Il mandato dei nuovi nominati termina insieme a quello degli altri Revisori in carica. Se con i Revisori supplenti non si completa il Collegio, deve essere convocato il Consiglio di Amministrazione perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

5. Ai membri del Collegio dei Revisori spetta un compenso, che sarà determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione

6. Il Collegio è organo tecnico contabile della Fondazione cui spetta il compito di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminare le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettuare verifiche di cassa.

Art. 20

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Ciascun Promotore e Partecipante ha diritto di designare un membro del Comitato Tecnico Scientifico, in base ad una comprovata esperienza tecnico-scientifica nelle materie oggetto delle attività di ricerca del partenariato. Il Comitato è nominato dal Consiglio di amministrazione ed è presieduto dal Vicepresidente della Fondazione.

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico non possono essere contemporaneamente componenti del Consiglio di Amministrazione; i Consiglieri di amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico senza diritto di voto.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha durata triennale e scadenza coincidente con quella del mandato del Consiglio di Amministrazione, i componenti potranno essere confermati nell'incarico una sola volta.

Il Comitato svolge funzioni di consulenza e orientamento delle attività scientifiche e di ricerca. In particolare, formula proposte ed esprime pareri non vincolanti sulle attività scientifiche e tecniche della Fondazione, su incarichi scientifici di direzione e coordinamento delle strutture scientifiche e di ricerca. Esso inoltre predispone con cadenza semestrale una relazione tecnico scientifica sui risultati conseguiti e sugli obiettivi previsti e sul programma di attività da svolgere.

Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato dal suo Presidente, con PEC o posta elettronica non certificata almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data della riunione. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed è ammessa anche la partecipazione in via telematica.

Ai membri del Comitato Tecnico Scientifico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Art. 21

PERSONALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione può avere propri dipendenti i cui rapporti di lavoro sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato.

Art. 22

IL DIRETTORE GENERALE

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore generale della Fondazione tra soggetti, esterni al Consiglio medesimo, muniti di comprovate capacità dirigenziali ed esperienza in strutture scientifiche. Il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'emolumento ed è competente per ogni decisione concernente il rapporto di lavoro del Direttore. L'incarico del Direttore ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

2. Il Direttore svolge attività di gestione della Fondazione secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. I poteri del Direttore ed ogni eventuale loro successiva modifica sono definiti dal Consiglio di Amministrazione mediante apposita delibera e devono essere formalizzati con provvedimento del Presidente.

3. In particolare, al Direttore Generale spettano i seguenti compiti:

- svolge funzioni di Segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione;
- coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- coadiuva il Presidente nell'elaborazione dei piani industriale-finanziario e scientifico della Fondazione, nel monitoraggio e nell'attuazione degli interventi e nella rendicontazione delle spese sostenute dagli Spoke e loro Affiliati.
- esercita funzioni di gestione amministrativa della Fondazione, inclusa quella relativa all'assunzione del personale amministrativo della Fondazione deliberata dal Consiglio di

Amministrazione, nel rispetto del regolamento adottato dallo stesso Consiglio di Amministrazione;

- cura la predisposizione, almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio sociale, del budget previsionale sottoponendolo al parere del Comitato di indirizzo e predispone, nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta trasmettendoli ai Revisori dei conti, al Comitato di indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione
- svolge le altre funzioni che gli vengono delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 23

DURATA E CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. La Fondazione adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale. Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa nonché dalla relazione sulla gestione dell'organo amministrativo, deve essere comunicato ai Revisori dei conti almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato di indirizzo che li deve discutere.

Il bilancio, redatto secondo la struttura e nel rispetto dei principi contabili di cui agli artt. 2423 e ss. c.civ. per quanto compatibili, inclusa la relazione revisori, deve essere depositato nella sede della Fondazione a disposizione dei membri e ad essi trasmesso tramite PEC

almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di indirizzo. Successivamente all'approvazione i bilanci preventivo e consuntivo devono essere trasmessi ai membri della Fondazione ed agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente entro trenta giorni dall'approvazione, accompagnati da una relazione sull'andamento della gestione sociale.

3. L'impiego degli eventuali utili di gestione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di indirizzo.

Art. 24

MODIFICHE DELLO STATUTO

1. Le modifiche del presente Statuto devono essere predisposte dal Presidente e approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo e comunque acquisite le delibere favorevoli degli organi competenti dei membri della Fondazione aventi natura giuridica di Enti Pubblici di Ricerca o di Università Pubbliche

2. La delibera di approvazione della modifica dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri.

Art. 25

ESTINZIONE

1. La Fondazione si estingue al verificarsi di una delle cause previste dall'art. 27 c.civ., in caso di sospensione o revoca totale dell'agevolazione prevista dall'Avviso MUR.

Costituisce specifica fattispecie di raggiungimento dell'oggetto della Fondazione RESTART il completamento delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 e delle relative attività di rendicontazione scientifica ed economica, inclusi eventuali obblighi di mantenimento per tutta la durata del periodo nel corso del quale potranno essere effettuate attività di ispezione contabile (c.d. *'audit'*) da parte delle competenti autorità ministeriali.

2. Il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto del verificarsi di una causa di scioglimento, determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri e gli eventuali compensi. Nel caso di raggiungimento dell'oggetto della Fondazione - con particolare riferimento al secondo periodo del comma precedente - il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la variazione dell'oggetto sociale o la proposta di trasformazione ai sensi dell'articolo successivo.

3. Con la delibera che accerta il verificarsi di una delle cause di estinzione il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente dispone la devoluzione del patrimonio ad altri Enti, con preferenza per le fondazioni universitarie costituite dai membri della Fondazione stessa, che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 26

TRASFORMAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione delle delibere favorevoli degli organi competenti dei membri aventi natura giuridica di Enti Pubblici di Ricerca o di Università Pubbliche e con il parere favorevole obbligatorio del comitato di indirizzo, può deliberare in merito alla proposta di trasformazione in altro soggetto giuridico ai sensi degli artt. 42bis, 2500 octies c.civ, che dovrà essere inviata all'autorità competente per l'eventuale approvazione ai sensi dell'art. 28 c.civ.

Art. 27

CONTROVERSIE

Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o esecuzione del presente Statuto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 28

NORMA FINALE

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Statuto si osserveranno il Codice Civile e le altre leggi vigenti.